



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "P. L. Nervi – Alaimo" – Lentini (SR)

Via Riccardo da Lentini, 89 - 96016 - Lentini - (SR) - Tel. 095.901808 Fax 095.901602

Codice SRIS011004 – C.F. 91000280890 - Codice Fatturazione UFW2IM

e-mail: sris011004@istruzione.it sito web : www.istitutonervilentini.it

Aggiornamento del
"DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE"

PRESENZA DI DITTE TERZE

Il presente si compone di totale n. 28 pagine compresa la copertina, ed integra e sostituisce i capitoli e i paragrafi precedenti di pari argomento nelle parti non più in vigore, i quali si intendono sostituiti o modificati contestualmente alla firma del presente. Questi è parte integrante del DVR e degli atti che lo compongono.

MATRICE DELLE REVISIONI				
mis. – Rev.	Data	Rappresentante dei Lavoratori	Verifica RSPP	Approvato dal DL Dirigente Scolastico
2.1	06/05/2024		Ing. Vincenzo Gugliotta	Prof.ssa Giuseppina Sanzaro
Descrizione del motivo delle modifiche apportate				
<i>Obblighi connessi a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08 s.m.i., DM 10/03/98 in presenza di ditte terze che operano all'interno dell'unità produttiva. Il presente documento ha lo scopo di informare tutti quelli che accedono all'interno dell'unità produttiva, sui rischi sulla sicurezza e sulle misure da rispettare per la parte concernente le interferenze.</i>				

N.B. Identificazione dei documenti

Il DUVRI, che integra il DVR e i documenti che a questi sono correlati, secondo quanto previsto dalla norma in materia, sono divisi in capitoli e paragrafi, procedure, istruzioni, modelli per raccolta dati, dichiarazioni, lettere, comprese le segnalazioni pervenute e inoltrate ed ogni attività svolta in conseguenza.

Gli atti espressamente richiamati, per quanto al paragrafo precedente, sono contrassegnate da:

- ↻ Nome del documento;
- ↻ Anagrafica;
- ↻ Prot. n./Emissione e Revisione “E.Rev” – ogni 3 revisioni sarà prodotta una nova emissione;
- ↻ Oggetto/Titolo del documento;
- ↻ Riferimento del responsabile dell’implementazione del documento.
- ↻ Numero di pagina progressiva su totale di pagine che compongono il documento;

Il presente atto, nella prima pagina, frontespizio/copertina, reca:

- ↻ Nome del documento;
- ↻ Anagrafica;
- ↻ Protocollo, Luogo e Data;
- ↻ Un cartiglio che indica se la copia è distribuita in forma “controllata” o “non controllata”;
- ↻ Oggetto/Titolo del documento;
- ↻ Unità produttiva di riferimento;
- ↻ La “matrice delle revisioni” - ogni 3 revisioni si produrrà una nova emissione;
- ↻ La firma di chi ha sottoscritto il documento.
- ↻ Responsabile dell’implementazione del documento

La terza/quarta pagina è costituita dall’indice della “memoria”/documento di cui trattasi.

VERBALE DI COORDINAMENTO

In data 06 maggio 2024 si è tenuta presso i locali del plesso scolastico "Via Riccardo da Lentini" con sede a Lentini (SR), l'incontro teso a promuovere il coordinamento di cui al D. Lgs. 81/08 smi, per la parte applicabile ai lavori di adeguamento sismico, manutenzione straordinaria e messa a norma degli impianti.

Lavori che interessano gli spazi del plesso in argomento ed i relativi fruitori, al fine di scongiurare interferenze e commisture incongrue ed improprie.

Sono presenti:

Dirigente Scolastico o un suo delegato: Prof.ssa Giuseppina Sanzaro

Responsabile del SPP: ing. Vincenzo Gugliotta

RLS: Prof.ssa Giusi Centamore

Per l'**Appaltatore/Esecutore**:

Datore di lavoro o un suo delegato: **Peritone Roberta**

Responsabile del SPP: **Peritone Roberta**

RLS: **Geom. Russello Giovanni**

La Direzione ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento, al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori da svolgere, dovranno essere congeniati con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori, i fruitori e a questo scopo la Direzione invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto, che deve ritenersi parte integrante.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal DVR/POS/PSC/PSS.

Osservazioni:

Lentini(SR), li 06/05/2024

Per il Committente: Firma

Il Datore di Lavoro *

* f.to Prof.ssa Giuseppina Sanzaro

Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione *

* f.to ing Vincenzo Gugliotta

Il Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza *

* f.to Giusi Centamore

Per la Ditta/Impresa esecutrice: Firma

Il Datore di Lavoro e RSPP

Peritone Roberta

ARCAS COSTRUZIONI
di Peritone Roberta
Via degli Ulivi, 25
92027 LICATA
P.IVA : 0282884 094
PEC : arcascostruzioni@pec.it

Il Coordinatore per
sicurezza

Ing. Francesco Nardo



Il Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza

Geom. Russello Giovanni

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 com. 2 del D Lgs. 39/93

INDICE

Interferenze	5
Sospensione dei Lavori	6
Indicazioni propedeutiche all'inizio dell'attività oggetto dell'appalto	6
In particolare la ditta esecutrice dei lavori:	8
Ambienti con presenza di occupanti	8
Informazione dei lavoratori inerenti il plesso scolastico	9
Per tutti i luoghi di lavoro è prescritto quanto segue:	9
Comportamenti degli operatori scolastici	10
Regole comportamentali e rispetto dell'utenza	11
Disposizioni per la sicurezza dei lavori in appalto	11
Si comunica che:	12
Vie di fuga e uscite di sicurezza	12
Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione	13
Barriere architettoniche e presenza di ostacoli	13
Presenza di materiale facilmente combustibile e uso di fiamme	13
Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici	14
Collaudo	21
Smaltimento	22
Procedure per la riduzione dei rischi durante l'esecuzione dei lavori	23
Gestione delle emergenze e pronto soccorso	23
Norme comportamentali	24
È compito di tutti	24
In caso di emergenza è necessario	24
Sistema di allarme	24
Cessato allarme	25
Procedure di emergenza	25
Chiunque avverta un pericolo deve	25
Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve	25
Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria	25
Rischi da interferenze	26
Individuazione dei rischi tra le fasi di lavoro	27
NOTA CONCLUSIVA	27
Osservazioni:	27

INTERFERENZE

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dall'oggetto di quanto in contratto, i lavori, ove e per quanto possibile, dovranno essere svolte al di fuori dell'orario lavorativo del plesso scolastico oggetto dell'appalto, preferibilmente al pomeriggio di ogni giorno feriale o prefestivo.

In quanto occorre avere la consapevolezza che gli spazi e/o i luoghi interessati, assumono carattere di promiscuità stante la concomitante presenza di personale e fruitori.

Il coordinamento delle fasi sarà opportunamente stabilito direttamente con l'Impresa appaltatrice all'atto dell'inizio dello svolgimento del servizio.

ORARIO DI ACCESSO

Si fa divieto assoluto di accesso a terzi nei seguenti orari scolastici:

07:45 ÷ 08:30

13:45 ÷ 14:30

16:15 ÷ 16:45



MODALITÀ D'ACCESSO/PERMESSI:

L'accesso alle zone oggetto di intervento deve essere concordato con i referenti della Scuola/Preposto, indicati in sede di contratto/chiamata, onde evitare eventuali interferenze con l'attività svolte in seno alla presente ditta con quelle di Ditte terze.

L'accesso del personale della ditta terza, deve essere sempre comunicato al Preposto che gestirà o coordinerà tecnicamente i lavori da svolgere, in virtù degli accordi presi in precedenza.

Se l'attività, che la ditta terza deve eseguire, è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento di questi con il quale bisogna relazionarsi.

Il personale occupato dall'impresa, durante i lavori nei locali della committenza, deve essere provvisto di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, le indicazioni del Datore di Lavoro e la data di assunzione. I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera (art. 6 del D. L.gs. 123/2007 e s.m.i.) per un immediato riconoscimento.

SEGNALAZIONE DI INCIDENTI E/O INFORTUNI:

L'impresa esecutrice è tenuta ad inviare al SPP una comunicazione e/o un report degli eventuali incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso le aree oggetto dell'appalto.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili inerenti il plesso scolastico oggetto dell'appalto, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al committente/responsabile del contratto, ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime, potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del committente/responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Indicazioni propedeutiche all'inizio dell'attività oggetto dell'appalto.

La ditta esecutrice deve disporre e attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente. Questi è tenuta a:

- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'assegnazione dei lavori;
 - non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
 - non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
 - non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
 - garantire che la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili propri della ditta esecutrice;
 - per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica degli occupanti le aree/spazi oggetto dei lavori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
 - attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
-

Segnali di Divieto



vietato fumare



vietato fumare ed usare fiamme libere



non usare l'ascensore in caso di incendio



Segnali di Avvertimento



materiale infiammabile



pericolo generico



sostanze velenose



tensione elettrica pericolosa



sostanze infette

Segnali di Prescrizione



protezione degli occhi



casco di protezione



protezione vie respiratorie



guanti di protezione



calzature di protezione

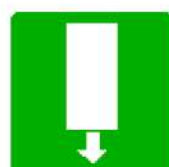


protezione dell'udito

Segnali di Salvataggio



direzione uscita d'emergenza



uscita d'emergenza



freccia di direzione



pronto soccorso



scala d'emergenza

Segnaletica antincendio



allarme antincendio



estintore



estintore carrellato



raspo



idrante

In particolare la ditta esecutrice dei lavori:

- prima dell'inizio dei lavori è tenuta ad informare la Committenza su eventuali rischi derivanti dalla sua attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa.
- l'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati dal responsabile che le ha in carico.
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra unità produttiva, è completamente a cura e rischio della ditta esecutrice, che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (ad esempio, bombole di gas compressi) dovrà essere preventivamente autorizzata. Il trasporto e l'uso corretto delle attrezzature e dei materiali dovrà rispettare, oltre alle norme vigenti, anche i regolamenti interni ns. aziendali.
- l'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro della Committenza. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il Responsabile/Preposto su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori.
- la sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa, al di fuori delle aree adibite a parcheggio, è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno dell'unità produttiva e saranno tenuti alla loro rigorosa osservanza.
- all'interno della presente unità produttiva, la velocità dei veicoli deve essere moderata (a passo d'uomo) a causa della presenza di pedoni e altri veicoli in transito.
- a lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della ditta secondo le normative vigenti). Fosse o avvallamenti pericolosi dovranno essere livellati e la pavimentazione ripristinata.

AMBIENTI CON PRESENZA DI OCCUPANTI

Per quanto attiene le misure di sicurezza da adottare per l'esecuzione dell'appalto in argomento, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/08 s.m.i. - provvedendo ad una attenta programmazione per ciascuna delle diverse attività al fine di evitare, o quanto meno ridurre, circostanze in grado di generare rischi per il personale presente nell'ambito dell'area interessata.

Ovviamente, una programmazione effettuata in fase progettuale non potrà mai tenere conto della totalità dei fattori e delle particolari contingenze che interverranno sfavorevolmente nello sviluppo del contesto dell'ambito di svolgimento dell'attività.

Pertanto, qualora in fase operativa si concretizzasse tale condizione, i soggetti coinvolti valuteranno le ricadute sul livello di sicurezza adottando le eventuali misure correttive relativamente a quanto non specificamente espresso nel presente Documento e nei rispettivi Piani di Sicurezza delle imprese stesse.

In relazione al contesto in appalto, non si rilevano particolari fattori fisici e/o ambientali che possano influire negativamente né sul sicuro svolgimento delle operazioni, né sulla salute dei lavoratori. Per contro, l'elemento di maggior criticità potrebbe essere rappresentato solamente dalla contestuale localizzazione del servizio da svolgere all'interno di un edificio che sarà costantemente utilizzato durante tutto il tempo di durata dei lavori.

Si ritiene comunque che tale peculiarità non costituisca alcun ostacolo in quanto si prevede di garantire la totale separazione tra l'area interessata dallo svolgimento del servizio e i restanti spazi interni a disposizione del personale inerente il plesso oggetto dell'appalto, provvedendo inoltre, per quanto possibile, a ridurre le interferenze nei confronti del normale svolgimento delle attività.

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI INERENTI IL PLESSO SCOLASTICO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura del plesso scolastico, dovranno essere informati il Datore di Lavoro /Responsabile Gestione del Contratto, il suo delegato presso la sede di svolgimento del lavoro, che supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, o il suo delegato presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO È PRESCRITTO QUANTO SEGUE:

- È vietato fumare, gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità di aree non a ciò deputate.
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
- Non occultare i presidi antincendio e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- È vietato portare e usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente.
- In caso in cui si percepisce un potenziale pericolo è necessario avvertire immediatamente il referente/Preposto ove si svolge l'attività e/o gli addetti alla gestione emergenza antincendio ed evacuazione:

Preposti	Proff. Salvatore Monaco e Massimiliano Cimino e prof.ssa Aurora Marino
Addetti "Antincendio"	
Addetti "Evacuazione"	Sig.re Marziano Venerina, Gurgone Concetta, Arlotta Angela, Fragano Giovanni, Di Pietro Vincenzo, prof.sse Morgano Marianna, Raudino M.Teresa, Alibrandi Donatella, Prof. Panarello Gianluca, prof.sse Borgese Tiziana, Di Mari Simona, prof. Marletta Giuseppe, prof. Salvatore Monaco, s.ra Antonella Incardona, sig. Navarria Carmelo, Paolo Fava, sig.ra Sastri Alessia, prof. Claudio Spagnolello prof.ssa Rosa Chiara Personale ATA: collaboratori scolastici

- È vietato a qualsiasi lavoratore di assumere alcool durante l'orario di lavoro
- Prendere visione dei percorsi di esodo come da planimetrie e segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
- Nelle aree adiacenti la struttura la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto dovrà essere limitata a 10 km/h;

COMPORTAMENTI DEGLI OPERATORI SCOLASTICI

Laddove durante l'esecuzione delle attività lavorative fossero presenti nel plesso scolastico degli operatori, dovranno sempre rispettare le limitazioni imposte nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.



REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL'UTENZA

- Il personale delle Ditte esecutrici dei lavori, è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza.
- Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro occorre fare riferimento ai Dirigenti e ai Preposti di zona per segnalare i problemi riscontrati.
- I lavoratori delle Ditte, nello svolgimento delle loro mansioni, dovranno:
 - ↪ procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali;
 - ↪ mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi;
 - ↪ aumentare la visibilità e l'identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti);
 - ↪ separare con transenne o simili le zone rischiose;
 - ↪ utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive;
 - ↪ rispettare la segnaletica stradale esposta;
 - ↪ indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.

DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni minime a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente della scuola le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.
 - Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
 - È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)
 - È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
 - Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
 - Non si devono lasciare nelle aree di lavoro, attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
 - Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.
 - Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.
 - E' severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.
 - L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici.
-

- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.
- Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante della Committenza presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- Oltre all'impresa aggiudicataria tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi che a qualsiasi titolo prestano la propria attività all'interno del presente plesso scolastico oggetto dei lavori in appalto, sono tenute – prima dell'inizio dei rispettivi lavori – alla redazione di un proprio Piano di Sicurezza.

Si comunica che:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale delle ditte esecutrici sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- Nell'unità produttiva è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.
- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente. Chiedere al personale presente in loco.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edificio devono preventivamente prendere visione delle indicazioni delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro interessato, ed al Servizio Prevenzione e Protezione del presente plesso scolastico oggetto dei lavori in appalto, eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

Per una corretta evacuazione dagli ambienti in caso di emergenza sono affissi nelle diverse zone i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, l'ubicazione dei mezzi e dei dispositivi antincendio presenti nei reparti/servizi.



Ogni impresa esecutrice dei lavori, deve attenersi alle presenti indicazioni e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del titolo IV del D. Lgs. 81/08 (cantieri mobili e temporanei) e s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del proprio piano operativo di sicurezza "POS".

BARRIERE ARCHITETTONICHE E PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali necessari per l'espletamento del servizio dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle prestazioni.

PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi. Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme libere, devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge. In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro, solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Committente presso la sede.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

La Ditta incaricata dell'appalto deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, marchio di qualità o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).
- verificare che la potenza degli apparecchi utilizzatori sia compatibile con la sezione dei conduttori che li alimentano, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- installare/montare le apparecchiature in coincidenza con la data di consegna della merce;
- la posa in opera, sia della parte impiantistica che delle apparecchiature/utilizzatori, dovrà avvenire non in concomitanza con la presenza degli insegnanti e degli allievi e dovrà essere concordata preventivamente col Dirigente Scolastico di riferimento, esclusivamente in forma scritta.
- l'installazione non dovrà subire lunghe interruzioni per tutta la durata del lavoro, in modo da assicurare massima brevità di intervento.
- una volta installate le apparecchiature/utilizzatori, è fortemente raccomandato far correre i cavi all'interno di apposite canaline fissate a pavimento o a muro, che comunque non creino intralcio al transito.
- qualsiasi operazione inerente l'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente

Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica, ed in quanto tale certificato. In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica dell'edificio utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano, prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà che si accertino (se non avvenuta in sede progettuale) della disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Rappresentante del Committente competente in materia – Ente proprietario dell'immobile.

Non saranno eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

La ditta incaricata per l'esecuzione dei lavori, prima dell'inizio dell'installazione delle apparecchiature elettriche presso l'edificio oggetto dell'appalto, deve costruire/impiegare una linea elettrica sicura con partenza da scatola di derivazione fino al punto d'impiego, eventualmente installando la necessaria rete per il funzionamento delle apparecchiature ex novo (in questo caso la ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla redazione del progetto di modifica all'impianto elettrico e alle successive certificazioni). L'installazione delle apparecchiature elettriche dovrà tenere in particolare considerazione l'eventuale vetustà degli impianti, per evitare di sovraccaricare eventuali reti non idonee.

In ogni caso, tutte le operazioni di installazione, attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Elenco operazioni	Rischi	Misure di prevenzione
Installazione	Ustioni da contatto con utensili caldi	<p>Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati.</p> <p>Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.</p>
Montaggio	Elettrocuzione	<p><u>L'alimentazione elettrica</u> dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.</p> <p>L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.</p> <p><u>Cavi di alimentazione: prolunghe.</u></p> <p>Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. È vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.</p> <p><u>Cavi di alimentazione: disposizione.</u></p> <p>I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in</p>

Elenco operazioni	Rischi	Misure di prevenzione
		<p>generare allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p> <p><u>Cavi di alimentazione: utilizzazione.</u> Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.</p> <p>Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.</p> <p>Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.</p> <p><u>Collegamenti volanti.</u> I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati. Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C. <u>Pressacavo.</u> Il pressacavo svolge la duplice funzione di</p>

Elenco operazioni	Rischi	Misure di prevenzione
		<p>protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.</p> <p><u>Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli.</u> Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.</p> <p>Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.</p> <p><u>Allaccio apparecchiature elettriche.</u> Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); - l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa). <p><u>Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni.</u> Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.</p> <p><u>Come collegare e disinnestare una spina.</u> Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p>

Elenco operazioni	Rischi	Misure di prevenzione
		<p><u>Dispositivi di sicurezza: by-pass.</u> Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p><u>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso.</u> Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento); - la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra. <p><u>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto.</u> Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p><u>Apparecchiature elettriche: targhetta.</u> Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>
Montaggio	Colpi, tagli, punture, abrasioni	<p>Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.</p> <p><u>Contenitore per utensili.</u> Fornire ai lavoratori adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.</p> <p><u>Attrezzi non utilizzati.</u> Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.</p> <p><u>Contenitore per utensili.</u> Utilizzare gli appositi contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.</p>

Elenco operazioni	Rischi	Misure di prevenzione
		<p><u>Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali.</u> Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. <u>Distanza tra lavoratori.</u> Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</p>
Montaggio e installazione	Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	<p><u>Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi.</u> Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata.</p> <p><u>Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli.</u> Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.</p>
Movimentazione carichi	Patologie da sovraccarico biomeccanico: patologie delle strutture osteoarticolari, muscolo tendinee e nervo-vascolari	Tutte le prescrizioni presenti al punto precedente.
Operazioni varie	Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Sollevamento	Patologie da sovraccarico biomeccanico: patologie delle strutture osteoarticolari, muscolo tendinee e nervo-vascolari	<p><u>Movimentazione manuale dei carichi: informazione.</u></p> <p>Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante

Elenco operazioni	Rischi	Misure di prevenzione
		<p>nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;</p> <p>c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.</p> <p><u>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro.</u></p> <p>Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p><u>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro.</u></p> <p>Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi.</p> <p>Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.</p> <p><u>Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorsolombari.</u></p> <p>La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso- lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carico è troppo pesante (kg 30); - è ingombrante o difficile da afferrare; - è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; - è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; - può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p>

Elenco operazioni	Rischi	Misure di prevenzione
		<ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo; - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; - può comportare un movimento brusco del carico; - è compiuto con il corpo in posizione instabile.
Stoccaggio imballaggi	Schiacciamento, urti, scivolamenti	<p>Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne.</p> <p>Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica. L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.</p>
Stoccaggio/Montaggio	Accesso di estranei in area di montaggio	È vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.

COLLAUDO

La Ditta incaricata dell'appalto dovrà provvedere:

- **che la fase di collaudo funzionale dovrà essere svolta in totale assenza di personale docente e allievi nel luogo di installazione;**
- prima di utilizzare le apparecchiature si sia accertata dell'attenta comprensione delle avvertenze e le precauzioni di sicurezza illustrate nel relativo manuale.

Elenco operazioni	Rischi	Misure di prevenzione
Operazioni varie	Accesso di estranei, scivolamenti e cadute	È vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette. L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Stoccaggio imballaggi	Scivolamenti o cadute	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio.
Spostamento parti meccaniche	Abrasioni, graffi, punture	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.
Collaudo schermi digitali o proiettori	Disturbi alla vista	Utilizzare i dispositivi di prevenzione per gli occhi forniti dal datore di lavoro.

Smaltimento

La Ditta incaricata dell'appalto dovrà provvedere che:

- l'attività di smaltimento dell'imballaggio/packaging della fornitura dovrà avvenire subito dopo l'installazione, allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, spazi aperti di ricreazione ecc.) frequentati da personale e allievi.
- non porre gli imballaggi in zone all'acqua o con alto tasso di umidità.
- durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.
- gli imballaggi dovranno essere tenuti lontano da terminali di riscaldamento (termosifoni, griglie, ecc.) e da elementi soggetti a forte riscaldamento.
- è fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree dei plessi scolastici.

Elenco operazioni	Rischi	Misure di prevenzione
Stoccaggio imballaggi	Schiacciamento, ribaltamento	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio.
Movimentazione carichi	Patologie da sovraccarico biomeccanico: patologie delle strutture osteoarticolari, muscolo tendinee e nervo-vascolari Scivolamenti o cadute: colpi, tagli, punture, abrasioni	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio. L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi. Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.

PROCEDURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

- Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
- Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto;
- Informazione sulle altre attività in contemporanea;
- Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea;
- Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate (con specifica delimitazione) e separazione delle attività;
- Pianificazione e controllo degli interventi a rischio;
- Assegnazione ad ogni ditta esecutrice dei lavori di un referente aziendale/Preposto cui riportare e coordinarsi;
- Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi;
- Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento;
- Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario;
- Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgeranno i lavori;
- Individuazione del referente del Committente con cui rapportarsi;
- Assegnazione alla ditta esecutrice dei lavori di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro;
- Identificazione, da parte di ogni ditta esecutrice dei lavori, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.;
- Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.

GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella scuola, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- Delle vie di esodo, uscite di sicurezza, vie di fuga;
- Delle norme comportamentali;
- Dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- Dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- Dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- Dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

Norme comportamentali

È compito di tutti:

- Segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- Mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- Non fumare;
- Non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- Non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- Tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- Non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- Mantenere la calma;
- Interrompere ogni tipo di attività;
- Seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- Non prendere iniziative personali;
- Segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- Non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- Raggiungere il punto di raccolta.

Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella, ai sensi del punto 8.1 del DM 26/08/92 per le scuole fino al Tipo 2, lanciando un suono lungo secondo le disposizioni di cui al DM 10/03/98.

Il pulsante per azionare il suono di allarme è noto a tutti gli incaricati - Addetti.



Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio; evacuazione a fasi successive; ecc.).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

Procedure di emergenza

Chiunque avverta un pericolo deve:

- Allontanare le persone (allievi, personale scolastico, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- Adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- Comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- Interrompere le attività.
- Mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- Raggiungere il punto di raccolta.

PROCEDURA DI GESTIONE

INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- Avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola;
 - Soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
 - Mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
 - Avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.
-

RISCHI DA INTERFERENZE

DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO
<p>Prestazioni eseguite all'interno delle aree scolastiche, ovvero in aree con potenziale presenza di persone e attività estranee ai lavori da svolgere.</p>	<p>Qualsiasi attività di lavoro interna all'area scolastica (compreso giardini, spazi aperti/coperti, edifici, ecc.) in cui possano trovarsi persone estranee alle lavorazioni dovrà svolgersi a seguito di un accordo di coordinamento stilato tra l'impresa aggiudicataria e i responsabili della sicurezza della struttura, il tutto sotto la supervisione del datore di lavoro e/o dell'azienda committente.</p>	<p>In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi dall'orario di attività del plesso scolastico. L'impresa dovrà perimetrare con barriere idonee e avvertire con apposita segnaletica le aree di lavoro in modo da evitare qualsiasi tipo di contatto con personale non autorizzato.</p>
<p>Esecuzione dei lavori durante l'orario di attività del plesso scolastico, ovvero con contestuale presenza di persone e attività estranee ai lavori da svolgere.</p>	<p>Nel caso di lavorazioni che prevedano interferenze con personale e attività svolte, in particolare se comportano limitazioni alla accessibilità dei luoghi scolastici in periodi o orari di apertura, dovrà essere informato il competente responsabile del servizio di sicurezza e dovranno essere fornite adeguate informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di respirazione, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'impresa aggiudicataria, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dal personale scolastico.</p>	<p>L'impresa deve preventivamente informare il proprio personale che esso dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite, sulla base delle informazioni rilasciate dal responsabile del plesso scolastico. L'impresa dovrà perimetrare con barriere idonee e avvertire con apposita segnaletica le aree di lavoro in modo da evitare qualsiasi tipo di contatto con personale non autorizzato.</p>
<p>Interventi sugli impianti elettrici</p>	<p>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici. Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano riconducibili a semplici interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità a seguito di progetto approvato dagli enti pubblici preposti.</p>	<p>Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al personale scolastico. Tutte le lavorazioni, interventi di riparazione o modifica non saranno effettuati se non da personale qualificato a norma di legge.</p>

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI TRA LE FASI DI LAVORO

Fase di lavoro	Possibile causa	Prescrizione
Montaggio	Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro. Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro. Presenza di cavi liberi. Rischio di elettrocuzione.	Concordare le tempistiche delle lavorazioni. Indossare adeguati strumenti di protezione individuale. Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo. Adottare idonea segnalazione visiva e bloccare i cavi ai supporti.
Collaudo	Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro.	Indossare adeguati strumenti di protezione individuale. Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale.
Smaltimento	Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro. Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro.	Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale.

NOTA CONCLUSIVA

Firmando il presente documento, la ditta esecutrice dei lavori si impegna a rispettare quanto in esso contenuto.

Resta altresì a carico della ditta esecutrice dei lavori provvedere a diffondere il contenuto del presente documento a tutto il personale, che dovrà accedere presso la ns. unità produttiva per effettuare i lavori concordati, accertando la sottoscrizione di avvenuta presa visione e l'impegno al rispetto più completo di quanto disposto ed indicato.

OSSERVAZIONI:

Per il Committente: Firma

Il Datore di Lavoro
* prof.ssa Giuseppina Sanzaro

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione

* f.to ing. Vincenzo Gugliotta

RLS*

* f.to Giusi Centamore

Per la Ditta/Impresa esecutrice: Firma

Il Datore di Lavoro e RSPP
Peritone Roberta

ARCAS COSTRUZIONI
di Peritone Roberta
Via degli ulmi, 28
82027 LICATA
P.IVA: 0242044064
PEC: arcascostruzioni@pec.it

Il Responsabile dei Lavoratori

Geom. Giovanni Russello

Il Coordinatore per la Sicurezza
ing. Francesco Nardo

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 com. 2 del D Lgs. 39/93

